

Individuata la zona più ricca di falde e peraltro vicina al serbatoio che già serve la frazione

La trivellazione d'un pozzo risolverà la carenza idrica a Nicotera Marina

Il problema "acqua non potabile" potrebbe essere superato prima dell'estate

**Pino Brosio
NICOTERA**

A poco più di un mese dall'insediamento a palazzo Convento il bilancio dell'attività della commissione straordinaria lascia perplessi: zero delibere di Consiglio, zero delibere di Giunta.

Il dato potrebbe indurre ad una lettura critica del loro impegno, in realtà non è così. Sin dal primo giorno, i componenti della triade commissariale (Michela Fabio, Adolfo Valente e Nicola Auricchio) si sono trovati alle prese con problemi di notevole portata quali quelli dell'acqua non potabile, della depurazione e del mare sporco per non parlare della pulizia dei canali di irrigazione che attraversano tutta la pianura di Nicotera Marina ed i cui alvei si presentano quasi del tutto ostruiti da imponenti canneti e materiale di ogni tipo. Il loro primo impatto l'hanno avuto con Movimento 14 luglio riunito nell'aula consiliare. Senza esitazione alcuna hanno affrontato l'assemblea pervasa dal malumore popolare e ne sono usciti tra gli applausi dopo

aver garantito la piena disponibilità a ricercare soluzioni adeguate per tutte le emergenze avvalendosi della collaborazione dei cittadini. E, tutto sommato, stanno mantenendo fede agli impegni presi.

La loro presenza in Comune è costante. O, per meglio dire, tutti i giorni nella sede municipale è presente almeno un commissario, mentre il giovedì sono presenti tutti e tre. È probabile che già da domani comincino ad adottare le prime delibere. Rispetto alle esperienze passate, sembra esserci maggior consapevolezza del ruolo ricoperto. In ogni caso, la loro azione di verifica della situazione e dei problemi esistenti appare costante e, non a caso, hanno preso parte ad una serie di incontri con i rappresentanti della Regione e con i tecnici

**La sinergia
tra commissari
e Movimento
"14 luglio"
dà i primi frutti**

del "14 luglio" con l'obiettivo di elaborare un quadro chiaro degli interventi da effettuare sul territorio.

Al momento, l'attenzione è concentrata sulla individuazione di un'area idonea alla trivellazione di almeno un pozzo da utilizzare per sanare le carenze idriche di Nicotera Marina. I fondi occorrenti sono stati messi a disposizione dalla Regione ed il responsabile dell'area tecnica, Carmelo Ciampa, nel corso di un recente incontro s'è preso quindici giorni di tempo per procedere alle indagini idrogeologiche necessarie per individuare la zona più ricca di falde acquifere. Zona che pare sia stata già individuata e non sarebbe neppure distante dal serbatoio che già serve Nicotera Marina. I tempi per completare l'iter burocratico e avviare la trivellazione del pozzo non dovrebbero essere lunghi. Nell'arco di una quindicina di giorni i lavori potrebbero essere completati. Poi ci sarà la fase dei prelievi e delle analisi dell'acqua, operazioni che si presume saranno effettuate a più riprese prima che le risorse idriche captate ven-

I canali

● Durante i sopralluoghi effettuati nella zona di Nicotera Marina per verificare la situazione della condotta fognaria ed il suo percorso, i commissari Adolfo Valente e Michela Fabio, nonché i carabinieri e i rappresentanti del Movimento 14 luglio si sono trovati di fronte un altro problema abbastanza serio: i canali di irrigazione sono a forte rischio esondazione per la massiccia presenza lungo il loro percorso di imponenti quantitativi di materiali che impediscono il normale deflusso dell'acqua. Il problema, tempestivamente segnalato anche al competente assessorato regionale, sarà affrontato a breve scadenza. La Regione ha, infatti, assegnato al Comune un finanziamento di 80mila euro che dovrà essere utilizzato per la pulizia di canali e fossi. (p.b.)

gano immesse nella rete di distribuzione.

Prima dell'estate la non potabilità dell'acqua potrebbe essere solo un brutto ricordo. Nuovi pozzi significano, peraltro, dotare il territorio di un sistema idrico autonomo con conseguente sganciamiento dalla Sorical. Un obiettivo questo di cui si parla da tempo, ma che per la prima volta sembra concretamente a portata di mano. Intanto, stanti le notizie positive emerse dagli ultimi incontri, la popolazione appare disponibile a sopportare i residui disagi anche se l'acqua che sgorga dai rubinetti non pare abbia più quei colori giallognolo o marrone che ha sempre spaventato l'utenza. Naturalmente, sulla commissione straordinaria grava la responsabilità di seguire da vicino l'espletamento tempestivo di tutte le procedure burocratiche. Ogni ritardo potrebbe essere un serio ostacolo ad un programma dalla cui realizzazione dipendono non solo le sorti della prossima stagione estiva, ma anche della flebile speranza di far ripartire le attività economiche del territorio. ◀